

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

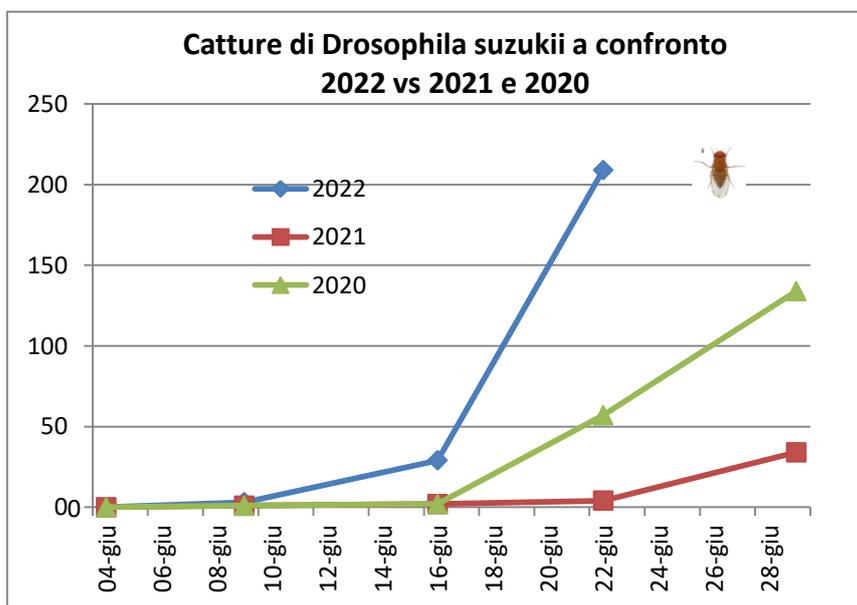
WWW.fondazionefojanini.it



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954
- in orario ufficio: alla risposta digitare 3
- fuori orario ufficio: ascolto diretto

NOTIZIARIO PICCOLI FRUTTI – DROSOPHILA SUZUKII

A metà giugno il moscerino dei piccoli frutti *Drosophila suzukii* ha fatto registrare le prime catture nelle trappole di monitoraggio, controllate settimanalmente dai tecnici della Fondazione Fojanini. Nelle zone più a rischio Duke, il mirtillo precoce per eccellenza, sta subendo danni nelle fasi finali della raccolta. Non ha facilitato il contenimento dell'insetto l'andamento meteo delle ultime settimane, caratterizzato da elevate temperature ma anche da precipitazioni frequenti e a carattere temporalesco che come noto determinano condizioni favorevoli al suo sviluppo (caldo-umido). La stagione agraria 2022 è caratterizzata da un anticipo fenologico attribuibile alle elevate temperature di maggio, stimabile in 7-10 giorni. Parallelamente anche il moscerino è comparso con una settimana netta di anticipo rispetto alle altre annate. Come ribadito in più occasioni, la presenza di essenze spontanee nei boschi limitrofi ai mirtilletti (es. il ciliegio), fungono da sito di partenza e di moltiplicazione per l'insetto, soprattutto quando le fioriture e le produzioni di queste specie sono abbondanti, come nella primavera di quest'anno. Infine le piogge quasi quotidiane che attraversano il territorio, ostacolano la raccolta tempestiva della frutta matura, aumentando il rischio di



infestazione.

Come consigliato anche nelle informative settimanali (www.fondazionefojanini.it) per contenere i danni è necessario:

1. raccogliere i mirtilli in modo puntuale, evitando la sovraturazione in pianta;
2. raccogliere i frutti caduti a terra, asportandoli dal frutteto;
3. tenere l'erba bassa;
4. irrigare durante il giorno;
5. predisporre in campo l'*augmentorium* per favorire la parassitizzazione naturale;
6. mettere a dimora, lungo i confini del mirtillieto, le specie *dead end* che attirano le ovodeposizioni dell'insetto ma non offrono condizioni adeguate per il suo sviluppo, sia per tossicità che per mancanza di risorse (es. *Prunus padus*, *Phytolacca americana*, *Pyracantha coccinea*).



Contro la *Drosophila suzukii* non ci sono strategie del tutto risolutive, ad eccezione della **difesa passiva con le apposite reti antinsetto**, che risultano al momento l'unico vero mezzo utile per contenere i danni del drosofilide.

Perché questo sistema espliciti al massimo la sua efficacia vanno seguite alcune regole di base, di seguito elencate:

- **chiudere gli impianti il più presto possibile** sia sui lati che in corrispondenza delle testate, e in modo completo;

- **controllare periodicamente che non ci siano buchi nella rete, dovuti ad usura e/o strappi causati dalle intemperie; le rotture vanno prontamente riparate con nastri adesivi, colle o mollette;**
- assicurarsi di aver posizionato reti con maglie inferiori o uguali ad 1 mm combinando, se necessario, la copertura antipioggia in alto con l'antisuzukii sui fianchi;
- assicurarsi la perfetta chiusura alla base, in corrispondenza del terreno (via di ingresso preferenziale dell'insetto); a questo proposito, quando si pianifica la copertura dell'impianto, la rete andrà calibrata in modo abbondante per evitare la presenza di buchi e zone di ingresso dovute ad una scorretta chiusura dei filari;
- è molto importante porre estrema attenzione all'entrata e all'uscita del personale dai tunnel di copertura: queste operazioni possono essere agevolate dalla realizzazione di aperture, porte artigianali, cerniere che facilitano le movimentazioni.

A fine raccolta assicurarsi di aver chiuso tutti gli ingressi in modo accurato. Un accorgimento importante può essere quello di scegliere, per gli ingressi, i lati più esposti al sole e lontani dal bosco. In caso di elevate temperature all'interno dei tunnel è possibile intervenire con l'irrigazione climatizzante.

Potrebbe essere importante posizionare all'interno della rete una trappola di monitoraggio per verificare prontamente la presenza della Drosophila all'interno.

Come si è detto, la strategia insetticida, o comunque solo insetticida, non è del tutto risolutiva, a causa del numero elevato di generazioni dell'insetto, del rischio di arrivo di altri esemplari da fuori, che costringono a trattamenti ripetuti, dell'elevata prolificità del drosophilide che determina un calo di efficacia degli insetticidi per comparsa di fenomeni di resistenza. Per questo motivo, optando per la strategia insetticida, **sarebbe comunque consigliabile alternare molecole con meccanismo di azione diverso.** Nel caso in cui si rendesse necessario un intervento chimico, si possono utilizzare le seguente molecole/formulati:

principi attivi	formulati	dosi	giorni carenza e note
<u>Fosmet*</u> Max 2 interventi da etichetta 1 per la mis. 10.1 del PSR	Spada 50 WG (fosmet 50%)	1.5 Kg/ha - 150 g/hl	5 Attenzione ultimo anno di utilizzo!

<p><u>Spinetoram</u> Max 2 interventi da etichetta, 3 fra tutte le spinosine (spinosad + spinetoram)</p>	<p>Exalt 25 SC (spinetoram 3%)</p>	<p>2.4 l/ha - 240 g/ha</p>	<p>3</p>
--	---	----------------------------	----------

Ammessi anche per i disciplinari di difesa integrata, mis. 10.1.01 del PSR

Il principio attivo **spinosad** (Laser) è registrato su mirtillo con 3 giorni di carenza; pur non essendo indicata nello specifico l'avversità *Drosophila suzukii*, risulta comunque efficace.

Amnesso anche nel bio.

Nei **mirtilleti biologici** è possibile anche utilizzare prodotti a base di piretrine (attenzione alla registrazione dei diversi formulati).

Si segnala che settimanalmente, il venerdì, viene pubblicata sul sito della Fondazione Fojanini (<https://www.fondazionefojanini.it/blog/notiziaritecnici/>) una nota informativa specifica sulla coltura del mirtillo gigante americano.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 29 giugno 2022